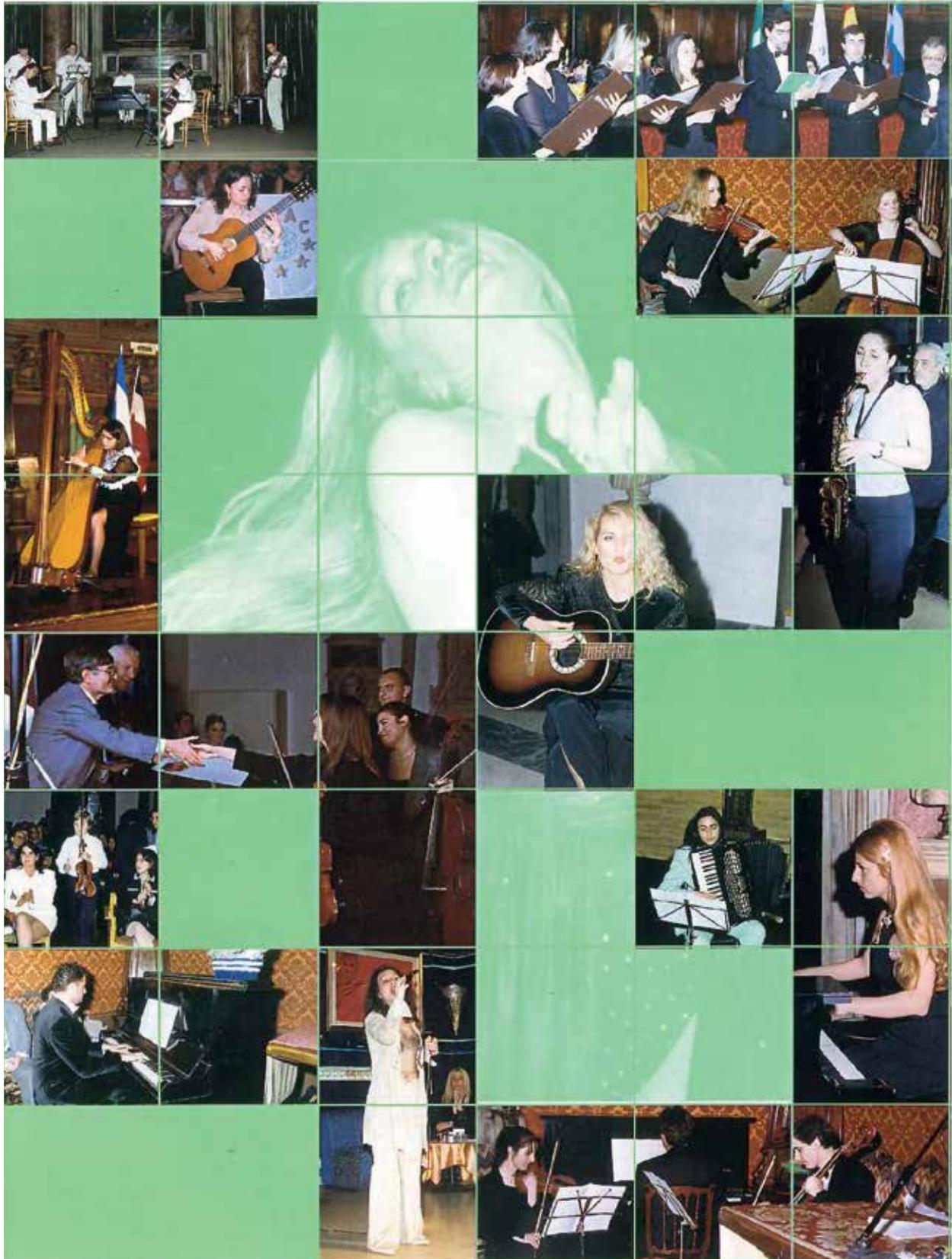


MILLENNIUM *eventi*



Agosto 2020 | Periodico CIAC di Cultura, Arte e Spettacolo

Ieri, oggi e domani



editoriale



la Biennale di Roma

Il CIAC (Centro internazionale Artisti Contemporanei) preseduto da Giuseppe Chiovaro sta preparando a Roma un evento di carattere Nazionale ed internazionale: la XIII Edizione della Biennale Nelle sale del Museo Domiziano nella splendida piazza Navona a Roma. nel centro storico di Roma. Tra i più visitati al mondo, che ospita e conserva opere pregevoli del passato. Questi ultimi anni e il 2020 in particolare sono stati pieni di difficoltà non solo per l'Italia ma per il mondo intero che camminando a passi veloci sta cercando una strategia comune per risolvere le tante problematiche che nella globalizzazione lo attanagliano. Solo gli artisti mossi da grande passione e perseveranza cercano di rafforzare la coscienza umanistica che sembra sia sempre più in declino e la prova sta nella numerosa partecipazione ad un evento che ormai è storia. Infatti il Biennale, giunta cesso di pubblico e di critica proprio per il confronto di culture, stili ed esperienze diverse, nella condivisione dei valori ha sempre avuto l'ambizioso progetto di essere portatrice di una speranza di pace, un portavoce di libertà.

Nelle opere che gli artisti espongono c'è il chiaro messaggio che attraverso l'arte "La dama antica. Vestita sempre a festa, con colori immortali nella danza implacabile del tempo" si possono far cadere barriere che dividono l'umanità. Perciò è attesa la Biennale del Ciac come quello straordinario appuntamento che unisce attraverso la creatività, la fantasia, i sentimenti, le emozioni tutti gli artisti "fanciulli eterni che riescono a fermare il tempo..." Come nelle precedenti edizioni, prima della mostra finale, le opere di emergenti pittori, scultori, grafici e fotografi a cui fanno da cornice quelle di professionisti giunti alla notorietà, hanno goduto di un'attenta selezione con esposizioni in molte città italiane e all'estero in gallerie in Brasile, in Francia ed altre località. Nel corso della mostra una giuria qualificata decreterà i vincitori che potranno gratuitamente esporre le proprie opere in spazi a Roma o in altre sedi nazionali ed internazionali. La Biennale del Ciac di Giuseppe Chiovaro contribuisce a creare "un'identità" all'arte contemporanea perché i tasselli di un unico mosaico ne mostrano un interessante ritratto della realtà.

Mara Ferloni

In copertina:

Particolare de "Madonna col Bambino (Madonna Tempi) - 1508 - Olio su legno.

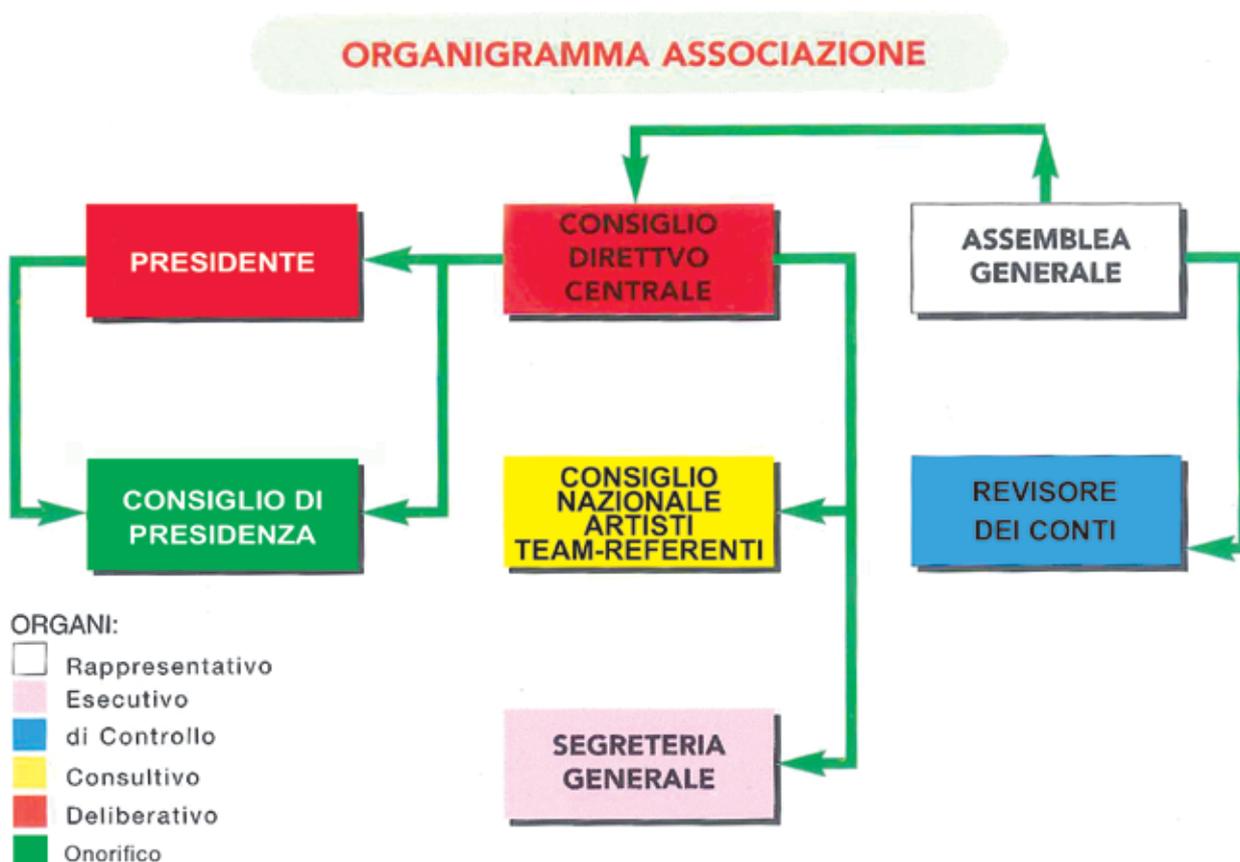


Editore	CIAC (Centro Internazionale Artisti Contemporanei)
Presidente	Giuseppe Chiovaro
Direttore Responsabile	Mara Ferloni
Direttore Editoriale	Giuseppe Giannantonio
Comitato di Redazione	Isabella Scigliano, Floriana Di Seglio, Marianna Bucchic, Luciana Cedrone, Francesca Caggiano, Daniela Venuto, Gaia Romano,
Dall'estero	Livia Bucci, Marina Vamvakas, Rita Ferioli, Aneta Rinaldi
Creative Director Art Director	Luca Andrea Marino Massimiliano Chiovaro
Servizi Fotografici	Claudia Vincenzino
Arte Digitale	Letizia Caiazzo
Servizi Video	Angela Augelli
Progetto Grafico e Stampa	Graficarte Roma
Finito di stampare	Agosto 2020

Conosciamo meglio il CIAC

di Giuseppe GIANNANTONIO

Continuando l'esame dello statuto del CIAC, iniziato nel numero precedente, prendiamo ora in considerazione l'articolo 6, che tratta degli organi dell'associazione che presiedono alla sua organizzazione e al suo funzionamento. Esso recita: "Sono organi dell'associazione: l'Assemblea generale, il Presidente, il Consiglio di Presidenza, il Consiglio Direttivo Centrale, il Consiglio degli Artisti, la Segreteria Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti. Sono strutture ben articolate e connesse tra loro, come evidenzia il sottostante organigramma, dalle linee chiare e precise, pensate essenzialmente per essere strumenti di lavoro e fucine di idee e non fonti di onori e prestigio. Non sono quindi organi di potere, ma di servizio. Essendo, poi, il CIAC un'associazione senza scopo di lucro, tutte le cariche sono onorifiche (art. 17), non comportano, cioè, per l'associazione nessun onere finanziario.



Accanto, poi, a questi organismi statuari ci sono altre strutture, diciamo, sussidiarie, che, pur non essendo codificate, sono altrettanto indispensabili per la vita associativa, che si attivano nel momento in cui sono richieste dalle circostanze e dal porre in essere le varie attività ed iniziative e dalla loro realizzazione. Esse sono: i Comitati d'onore, le Giurie dei Concorsi e dei Premi, i Consigli Regionali, la Direzione Editoriale, i Comitati Promotori, le Commissioni di Studi e di Ricerca.

Tutto questo apparato organizzativo obbedisce ad un unico scopo: dotare l'associazione di tutti quei mezzi necessari per il raggiungimento delle finalità statuarie e per rispondere alle esigenze del suo sviluppo e potenziamento. L'organizzazione, quindi, è soltanto un mezzo e mai un fine.

L'ACCADEMIA

Il CIAC si rinnova

Il CIAC nella sua più che ventennale evoluzione si è sempre imposto traguardi più che normali, traguardi che vanno verso l'eccellenza.

È questo il significato della nuova iniziativa del presidente Chiovaro per l'istituzione di un'Accademia, completamente autonoma e regolata da un proprio statuto.

Accademia, infatti, sodalizio permanente regolato da particolari norme e statuti. Sodalizio di studiosi e operatori nel campo delle arti figurative, delle scienze, del cinema, della TV, della musica, della letteratura e della poesia che hanno contribuito nelle varie manifestazioni organizzate dal CIAC, alla divulgazione di carattere superiore nel proprio campo di attività, determinando eccellenze che restano pietre miliari nello sviluppo di tali discipline.

Questa è la realtà che scaturirà dall'istituzione di questa nuova Accademia, ideata e voluta dal Presidente del CIAC.

Ma, certamente, nell'epoca dell'informazione globale, della informatizzazione, non può essere immaginato come un sepolcro imbiancato di nomi, sia pure eccellenti.

Nella realtà d'oggi, essa deve assumere funzioni più ampie, ed è per questo che nell'ambito dell'Accademia, viene collocato l'archivio storico del CIAC, dalla sua nascita fino all'ultima iniziativa.

Archivio storico che potrà consentire studiosi e ricercatori di oggi e domani, di poter vagliare, dall'esame diretto delle documentazioni, le scelte delle eccellenze accademiche, ma anche e soprattutto il cammino evolutivo e pertanto, l'opera di divulgazione artistica e culturale mondiale svolto negli anni del nostro sodalizio.

Si apre, per gli aderenti e simpatizzanti del CIAC una stagione ancor più impegnativa, per determinare, con le proprie attività, le proprie idee, la riconferma dell'indispensabilità e dell'importanza di questo autentico gioiello promozionale che è il centro informazionale di arte contemporanea.



Associazione
Nuova
Accademia
Internazionale
CIAC

“Progetto Sibari”

Il CIAC nell’ambito delle sue iniziative miranti alla promozione dell’arte e della cultura, tre anni fa si impegnò, ancora una volta, alla valorizzazione della Calabria, terra di grandi civiltà e inesauribili risorse. Si volle ritornare alla sua gloriosa storia antica ed in particolare alla “Magna Grecia”. Nacque così il “Progetto Sibari”.



Fotogrammi di un evento

Sibari

Maremoto

Ciò che rimane

Thurio

Copiae



REGIONE
CALABRIA



PROVINCIA DI
CATANZARO



PROVINCIA DI
COSENZA



COMUNE DI
COSENZA



COMUNE DI
CATANZARO



CASSANO
ALLO JONIO

Illustrazione di Letizia Caiazzo

Il "Progetto Sibari" mira a:

- riscoprire una delle più ricche ed affascinanti città dell'antica Magna Grecia, quale era stata Sibari;
- ricostruire le sue vicende che si sviluppano, da sempre, tra mito, fantasia e storia;
- approfondire la sua dimensione storico-artistica;
- rivivere la bellezza e la magia di quelle che sono state le nostre origini, dalla civiltà delle coste ioniche a quella della Calabria, dall'Italia meridionale all'Italia tutta;
- sensibilizzare le varie Istituzioni, sia nazionali che internazionali (soprattutto l'Unione Europea), alla rivalutazione di questo antico, fiorente e potente centro di attività commerciali e culturali, augurandosi che si adoperino affinché siano riportati alla luce quegli immensi tesori che fanno parte inscindibile della nostra civiltà occidentale e che la Sibari di oggi possa diventare luogo di affascinanti scoperte archeologiche, turistiche e culturali.

Il "Progetto Sibari" si dovrebbe sviluppare su queste linee:

1. Pubblicazione di un libro su Sibari di Francesco Rescio, docente all'università di Napoli, il quale si è soffermato, nella sua ricerca, sulla parte idro-geografica del sito di Sibari con mappe recenti ed antiche. Il libro si conclude con una ricostruzione immaginaria della scomparsa tragica della città, ideata dalla scrittore Giuseppe Chiovaro, presidente del CIAC (Centro Internazionale Artisti Contemporanei);
2. Presentazione del libro "Sibari" che si è già tenuta a Roma, in occasione della cerimonia di premiazione dei vincitori della X Biennale d'Arte Internazionale a maggio 2015 nella Sala Protomoteca di Roma Capitale. La manifestazione è stata trasmessa in diretta mondiale su Radio Data Network;
3. Il centro, però, delle celebrazioni sarà la Calabria, ed in essa avrà luogo:
 - A) La presentazione del libro su Sibari con relativa conferenza stampa, che illustrerà i vari momenti della manifestazione;
 - B) La rappresentazione teatrale, in cui la profetessa Cassandra (che è stata scelta da un'apposita giuria in un concorso a livello internazionale) pronuncerà, in panni d'epoca, la nefanda profezia, in cui prediceva la tragica scomparsa della città di Sibari mediante un'onda lunga del mare che la inabisserà, facendone perdere ogni traccia;
 - C) una mostra di pittura (non necessariamente solo su Sibari, ma anche sulla Calabria di ieri e di oggi) per celebrare la creatività dei Calabresi ed esaltare la bellezza della loro terra.
4. Coinvolgimento all'evento di Enti pubblici e privati, di associazioni culturali e non, di personalità del mondo civile, della politica, dell'imprenditoria, dell'arte e della religione;
5. Cerimonia solenne di consegna dei Premi, da tenersi nel Museo archeologico di Sibari, a personalità eccellenti della Calabria o altra prestigiosa sede.

Per l'occasione verrà istituito il Premio Internazionale del Mediterraneo "Città di Sibari" che sarà articolato in sei sezioni: Archeologia, Arte e Cultura, Scienze e Medicina, Politica e Attività sociali, Industria e Commercio, Sport e Turismo.

Una Commissione, che sarà formata da rappresentanti del C.I.A.C. studiosi ed esperti di settore, selezionerà le personalità da premiare, che si sono distinte per aver onorato e valorizzato, con il loro pensiero e la loro opera, la regione Calabria in Italia e all'estero, contribuendo alla diffusione del suo nome e della sua grandezza.



La Profezia di Cassandra

“... La più bella e ricca città di una colonia della Magna Grecia cadrà avvolta dalle fiamme della guerra e dalla lunga onda ed alta marea inviata dall'ira di Giove che la sprofonderà negli abissi del mare affinché nulla rimanga di essa; mentre valorosi esuli di Troia getteranno le fondamenta per la costruzione della città più potente della terra...”

ALLA RICERCA DELLA CITTÀ PERDUTA: SIBARI Concorso internazionale

Concorso Internazionale per: Archeologi, Ingegneri, Architetti, Operatori Informatici, Videomaker, Tecnici Effetti Speciali.

OGGETTO: “Progetto Sibari” - La profezia di Cassandra: creatività, storia, fantasia e mitologia.

Il CIAC (Centro Internazionale Artisti Contemporanei), nel quadro delle sue iniziative socio-artistiche e culturali, nonché con collegamento e riferimento specifico alla Biennale di Roma, di cui lo stesso ne è promotore, indice ed organizza un Concorso per: Archeologi, Architetti, Ingegneri e Operatori Video Design, interessati a progettare i momenti mitologici e storici di Sibari., tramite video, illustrazioni, planimetrie, descrizioni e plastici alla scoperta della città scomparsa e dei suoi reperti archeologici; nonché brani musicali.

Si accettano cortometraggi, video e documentari inerenti il tema richiesto.

Si richiede: estensione in kmq (con approssimazione) del sito ma principalmente della città compreso l'epicentro, murature circondariali nonché le periferie della stessa, località preesistenti ed attuali.

Sono ammesse ricostruzioni fantastiche e presumibilmente reali della città stessa che all'epoca di 3000 anni fa contava 300.000 abitanti, considerata dagli storici ed esperti del settore, la più bella, la più grande e la più ricca d'Europa.

Il vincitore di tale concorso parteciperà (a titolo onorifico) alla Biennale del 2020 nel Museo Domiziano (Piazza Navona), al Vittoriano o altra prestigiosa sede espositiva di Roma.

Inoltre, unitamente ad altri due partecipanti che seguono in graduatoria, verrà allestita gratuitamente una mostra in un importante spazio espositivo della Capitale e premiati successivamente nella Sala Protomoteca del Campidoglio del Comune di Roma o altra sede alla presenza di personalità politiche, religiose del mondo dell'arte e della cultura, nonché rappresentanti di consolati ed ambasciate estere.

Sono ammessi i plastici marini o terrestri (in prima fase soltanto fotografie degli stessi ed in seconda gli originali) purchè mirino al raggiungimento al cuore della Necropoli, comprendendo anche i due fiumi esistenti di allora e visibili anche oggi.

I lavori inviati non saranno restituiti ma formeranno oggetto dell'archivio storico del CIAC promotore dell'iniziativa.

Termine ultimo per la presentazione dei lavori è fissato al 15 aprile 2021.

La Direzione

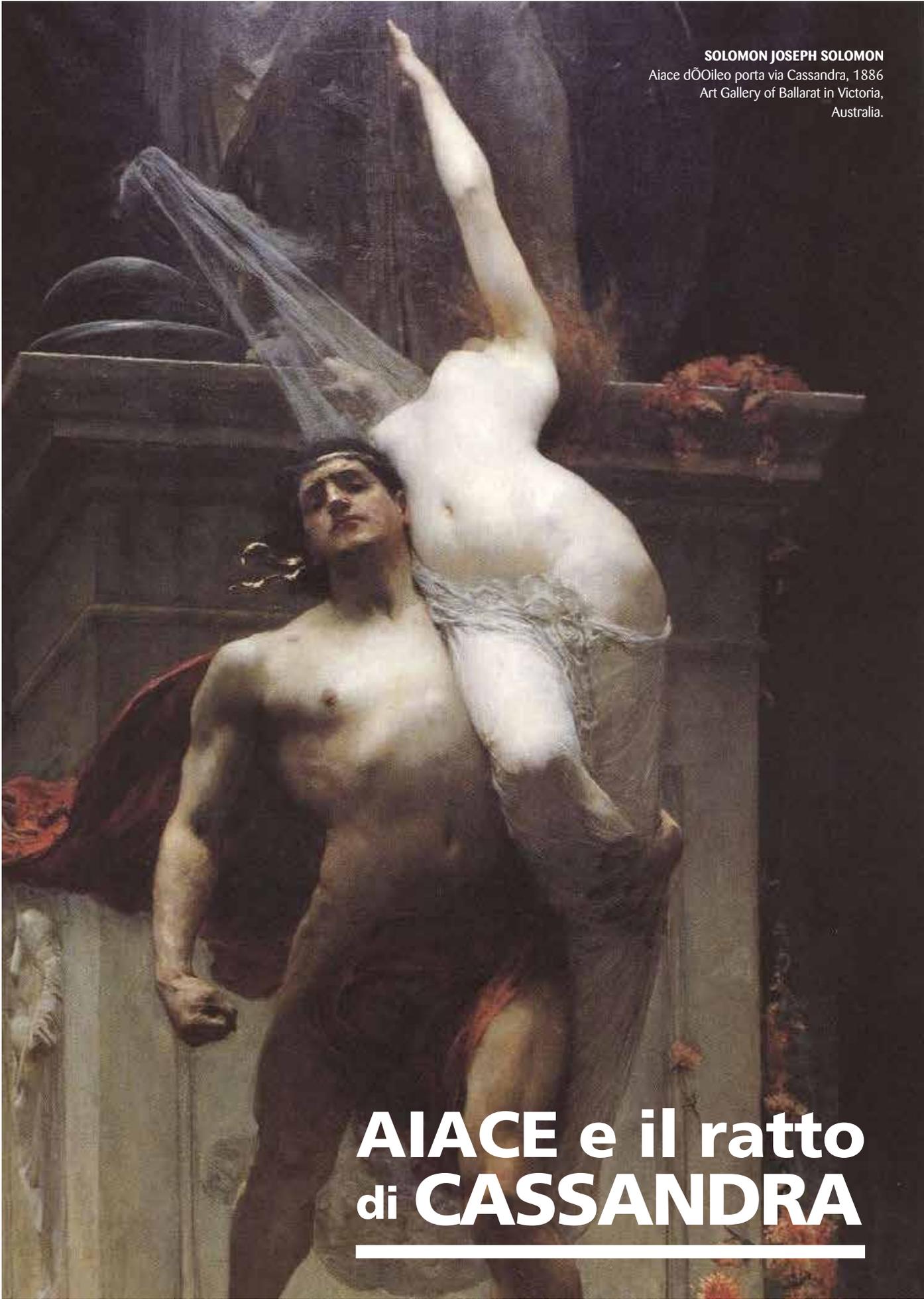


**CENTRO INTERNAZIONALE
ARTISTI CONTEMPORANEI**

c/o Mail Boxes Via dei Mille, 38/40 00185 Roma

www.labiennalediroma.com www.ciaceventi.it

presidente@ciaceventi.it g_chiovaro@yahoo.it Tel. 333-5288040



SOLOMON JOSEPH SOLOMON
Aiace d'Ōleo porta via Cassandra, 1886
Art Gallery of Ballarat in Victoria,
Australia.

AIACE e il ratto di CASSANDRA



CAVALIERI TEMPLARI E INSEDIAMENTI NEL SUD ITALIA

L'Ordine del Tempio sorse agli albori della Prima Crociata, ma è ancora sconosciuto in molti degli aspetti che riguardano gli oggetti e i monumenti che ad esso si rifanno.

Testo **Pierfrancesco Rescio**

Le incriminazioni che nel corso del XIV secolo correvano su questi cavalieri, cioè quelle di apostasia, idolatria, sacrilegio, sodomia, stregoneria e sacrifici umani, compreso rinnegare Cristo, furono solamente ingiurie che condussero alcuni di loro già a elaborare una serie di "indicazioni segrete". All'articolo 46 delle imputazioni rivolte contro i Cavalieri di Cristo si documenta che essi adorassero, tra i tanti idoli, anche "teste con tre facce". Questa singolare notizia, che riporterebbe immediatamente ad una misteriosa scultura ubicata nella grotta dell'Arcangelo Michele a Montesantangelo (FG), fa pensare anche ad un'altra peculiarità di questo grande ordine monastico cavalleresco. L'Ordine del Tempio, oltre che dalla sua storia gloriosa, è stato da sempre ammantato dal mistero e dalla leggenda. Agli albori dell'anno 1000 nove cavalieri si stabilirono nell'area della Moschea di Al-Aqsa presso la spianata del Tempio di Salomone. I poveri Cavalieri di Cristo e del Tempio di Salomone (« Pauperes Commilitones Christi Templique Salomonis»), ordine monastico-cavalleresco fondato in Terra Santa nel 1118 (o 1119) da Hugues de Payns (o Payens o de Pagani), un nobile dello Champagne imparentato con i conti di Troyes, o da Ugo de' Pagani, nobile dell'Italia meridionale originario dell'area di Angri-Nocera, esattamente Pagani in prov. di Salerno), insieme ad altri otto cavalieri si unirono con lo scopo di proteggere i pellegrini. Già dopo alcuni decenni dalla fondazione era presente in diverse regioni europee, tra cui la Penisola Italiana. I templari avevano inizialmente dei compiti di polizia, cioè di difendere i pellegrini dagli attacchi dei

briganti e delle bande musulmane nelle zone circostanti la Città Santa. Senz'altro i Templari avevano tale compito, ma ne avevano anche un altro, molto più importante del primo. Ma per comprendere esattamente qual'era questo secondo compito, occorre fare un salto indietro di diversi secoli: al tempo immediatamente successivo alla morte di Gesù ed ai fatti accaduti allora. Nel 70 d.C., sotto il regno dell'imperatore Tito, i Romani assaltarono il Tempio e lo saccheggiarono, uccidendo tutti quelli che trovarono al loro interno, e portando via il tesoro là custodito. Ma alcuni sacerdoti, prima dell'assalto delle truppe, erano stati avvertiti del pericolo imminente e allora pensarono di nascondere quello che per il popolo ebraico era di più sacro nei sotterranei del Tempio, inaccessibili in quanto pieni di labirinti e trappole. Occorre sapere che, secondo la documentazione, il Re Salomone, che commissionò la costruzione del Tempio ad un valente architetto dell'epoca tale Hiram Abif, era ferratissimo in tecniche delle costruzioni, visto che aveva collaborato a quelle egizie. Il cuore del Tempio era una stanza segreta del sotterraneo, detta Sancta Sanctorum. In questa stanza Salomone fece conservare le cose più preziose per il popolo ebraico, come il tesoro, l'Arca dell'Alleanza e le Leggi di Mosè. Con la Prima Crociata, comandata da Goffredo di Buglione, facente parte dei Rex Deus, nel 1099 riconquistò la Città Santa e probabilmente permise il recuper di questi tesori sotto le rovine del Tempio. Ed ecco allora che i Rex Deus hanno l'idea di fondare un Ordine Monastico e militare, unico nel suo genere: i Templari.

MOSTRA A NEW YORK

Dutch Masterpieces at The Met dal 16 Ottobre 2018 al 4 Ottobre 2020.

Dipinto **Johannes Vermeer - Giovane donna con una brocca d'acqua**

I dipinti olandesi del diciassettesimo secolo, l'età dell'oro di Rembrandt, Hals e Vermeer, sono stati un punto culminante della collezione The Met dall'acquisto del museo nel 1871. Questa mostra riunisce alcuni dei più grandi dipinti del Museo per presentare questo straordinario capitolo di storia dell'arte sotto una nuova luce. Attraverso sessantasette opere d'arte organizzate tematicamente, *Praise of Painting* orienta i visitatori verso le questioni chiave della cultura olandese del diciassettesimo secolo, dai dibattiti

sulla religione e il consumo cospicuo al fascino dei pittori per la vita domestica delle donne. La mostra offre una nuova prospettiva sul canone e sui parametri dell'età dell'oro olandese unendo dipinti del lascito di Benjamin Altman, della Collezione Robert Lehman e della Collezione Jack e Belle Linsky. Opere in genere esposte separatamente nelle gallerie del Museo sono presentate fianco a fianco, producendo una narrativa visivamente accattivante sulle tensioni tra realismo e idealismo durante questo periodo.



Il ritorno di Beethoven

Si riparte: nel 2020 una nutrita serie di mostre esplorano i diversi aspetti della vita e dell'opera di Beethoven nel suo anno celebrativo, aggiungendosi alle mostre permanenti dedicate al geniale compositore, visitabili a Vienna. Nelle varie sedi delle mostre, circondati da oggetti antichi di 250 anni o da opere d'arte contemporanea, o nei luoghi originali, teatro della vita di Beethoven, si sente fortemente la presenza del genio della musica.

Beethoven. Mondo umano e scintille divine. Nella primavera 2020 la Biblioteca nazionale austriaca presenta nel Salone di Gala lettere originali e manoscritti di straordinarie opere di Beethoven. Nella rassegna saranno esposte tra l'altro pagine tratte dalla Nona Sinfonia e il documento autografo dell'unico concerto per

MOSTRA A VIENNA

violino di Beethoven (op. 61). Oltre alle 130 lettere scritte di suo pugno dal Maestro, la collezione musicale della Biblioteca nazionale comprende anche la "Collezione Hoboken", in cui sono incluse quasi tutte le prime stampe e i postumoli delle opere di Beethoven. (29/5/2019 – 10/1/2021)



L'ARTE E LA BREXIT

Il mercato dell' arte internazionale in Gran Bretagna.

Dall'alto in senso orario: Big Ben - Palazzo di Westminster, Boris Johnson, Claudia Vincenzino.



I galleristi impegnati a organizzare spesso prestigiose mostre, desiderano di fatto evitare l' incremento delle tasse d' importazione con il tasso d' importazione più basso per le opere d' arte in Unione Europea.

Il metodo migliore e' o forse era, passare dal Regno Unito per immettere una nuova opera sul mercato nel vecchio continente. L' uscita dall' Unione Europea e lo Spettro del No Deal, potrebbe risultare un passo falso per l'economia britannica e per il mercato dell' arte. Considerando l' importanza che rappresenta Londra nel sistema mondiale, le ripercussioni potrebbero essere globali. Nel suo nuovo quadro legislativo la Gran Bretagna, potrebbe modificare degli elementi che erano stati stabiliti dall' Unione Europea come il diritto d' autore, la proprietà intellettuale, il diritto di rivendita, i regolamenti sulla proprietà culturale dell' artista e le licenze d'importazione. Il sistema dell' iva dopo la Brexit non sarà più vincolato dalle direttive dell' UE. Sebbene abbia un'aliquota dell' iva del 5% , teme la concorrenza della Cina con il 3% e dell'America con il 0%. La *Conseil National Du Marchè del' Art* (CNMA) con una lettera scritta, ha inviato al governo francese un programma dedito a far fronte alla minaccia che può rappresentare un mercato deregolamentato. La Gran Bretagna dopo la Brexit non potrà più usufruire dei vantaggi della libera circolazione delle merci (e delle persone), tra gli Stati membri dell'Unione Europea, che agevolava molto i rivenditori, in precedenza, nel evitare le procedure di sdoganamento, dunque le tasse d' importazione e i dazi.

Nonostante le incertezze della Brexit, la Gran Bretagna è ancora grande protagonista nel mercato internazionale dell'arte. La capitale è stata, ed è il centro di riferimento su scala mondiale insieme a New York e Hong Kong di tutta l' arte che entrava ed entra in tutta l'Europa, per poi espandersi nel continente in noti musei, gallerie, fiere d' arte, artisti e casa d'aste di fama mondiale. Ma l' imminente compiersi del progetto secessionista del Regno Unito dall' Unione Europea potrebbe recare svantaggi a questo primato. Il noto successo del mercato dell' arte britannico e americano, come affermano i grandi esperti, è in parte dovuto al loro geniale modello di bassa regolamentazione, forti diritti di proprietà privata e la libertà di concorrenza. Sia gli acquirenti che i venditori erano attratti verso questi mercati, usando l'arbitraggio regolamentare per usufruire alle migliori condizioni di vendita nel mercato globale dell' arte ad alti livelli. Con la Brexit c'è il rischio reale che possano svanire le agevolazioni fiscali e i costi d'esportazione.

Testo scritto da
Claudia Vincenzino

Mostre di Selezione

13° BIENNALE di ROMA 2020



REFERENTI CIAC:

Pasquale Zaccarella (ACERRA), Sandra Giglio (ISOLA DI CAPO RIZZUTO), Umberto Falvo (CATANZARO), Aneta Rinaldi (ROMA), Gianluca Tricarico (GALLIPOLI), Lucio Sandro Giardinelli (FRANCAVILLA AL MARE), Letizia Caiazzo (PIANO DI SORRENTO), Francesco Subrani (AVEZZANO), Mariangela Parisi (CROTONE), Giulia Obino (CAGLIARI), Sabina Fattibene (ROMA), Laura Olivieri (PARMA), Vittoria Malero Pradas (SIVIGLIA), Francesco Arrigo (REGGIO CALABRIA), Andrea Calabrò (MESSINA), Chiara Erika Marzi (BERLINO), Paola Rabai (NOVARESE), Alessia Cigliano (PERUGIA), Mara Dolzan (BRASILE).

All'estero: BULGARIA, SPAGNA, BRASILE, GIAPPONE, FRANCIA e GERMANIA.

LA XIV BIENNALE DI ROMA

Con la Biennale il CIAC promuove, nella continuità di una linea già intrapresa da diversi anni, occasioni di incontro tra esperienze artistiche diverse. In questa ottica si inserisce la Biennale d'Arte di Roma. L'incontro e il confronto di queste diverse esperienze artistiche costituisce un momento culturale di notevole interesse, che caratterizza particolarmente la manifestazione. Ciò consente di individuare le attuali linee della ricerca artistica nel campo plastico e pittorico. Tutte le opere presenti costituiscono la testimonianza tangibile di una linea analitica di ricerca alla produzione artistica contemporanea, sostenuta dalla esigenza di una verifica critica dei mezzi di rappresentazioni e di espressione. La manifestazione inoltre tende a mettere in evidenza i diversi livelli di articolazione dei linguaggi visivi. La Biennale costituisce perciò un momento culturale particolarmente

forte e significativo raggiungendo con artisti provenienti da più di 30 nazioni un elevato livello mondiale.

Ai vincitori della prossima edizione il CIAC offrirà una mostra itinerante in Italia e all'estero.

Ai vincitori della prossima edizione il Ciac offrirà una mostra itinerante in Italia ed all'estero.

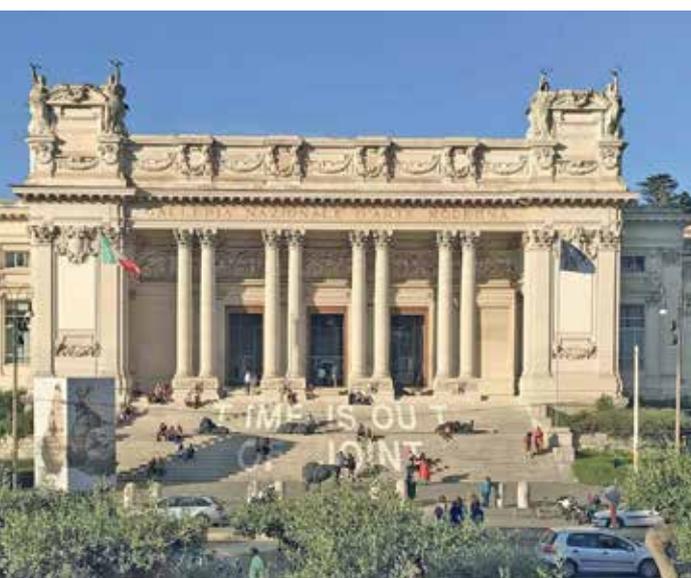
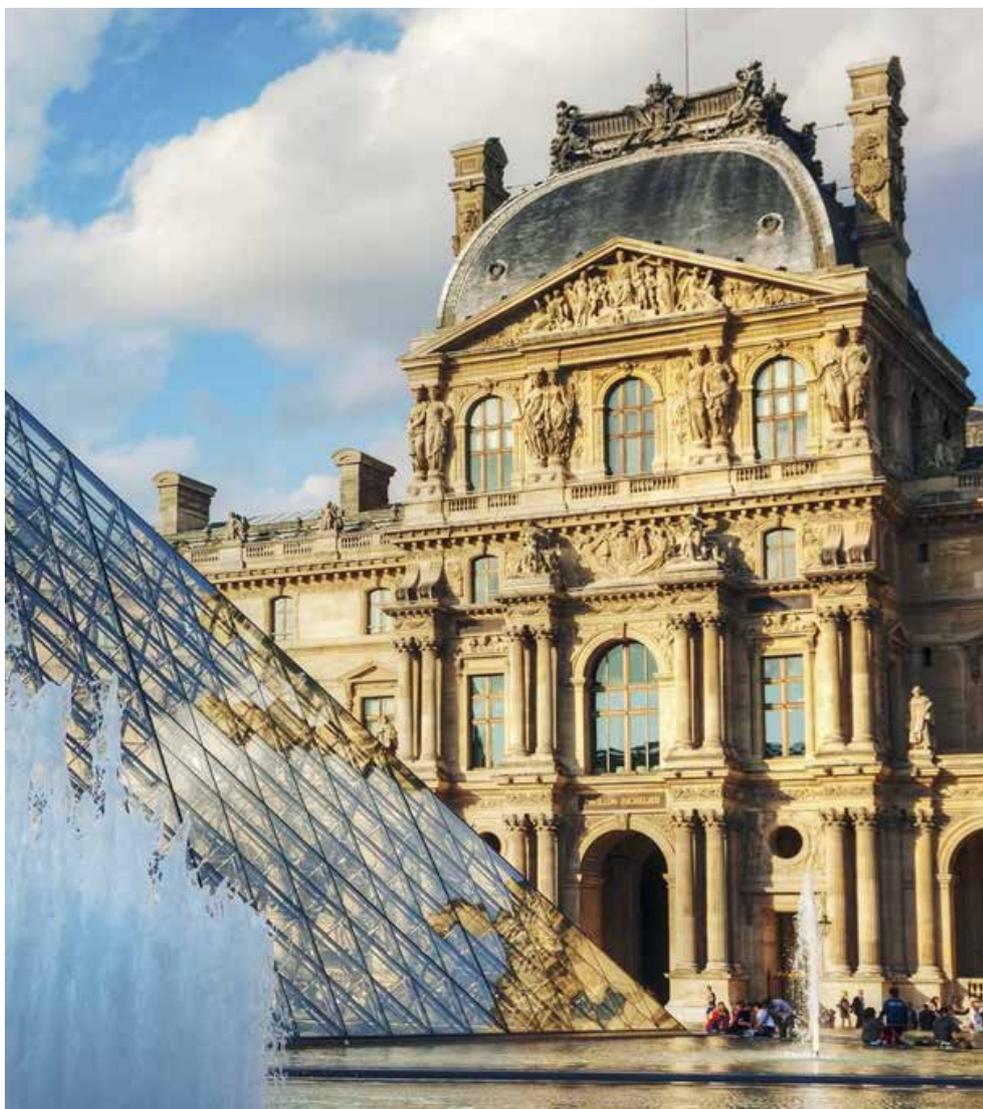


Testo: **Giuseppe CHIOVARO**



Artisti stranieri residenti in Italia o provenienti da altri stati che esporranno alla Biennale o partecipanti alle mostre di selezione

“ Il Museo
del Louvre
battezza la
prima
Biennale di
Roma ”



“ Il Direttore della
Galleria d'Arte
Moderna plaude alla
prima edizione della
Biennale di Roma ”

La Biennale nel Museo

Stadio Domiziano/Piazza Navona - Roma

12/21 settembre (prima sessione) - 14/23 novembre 2020 (sessione)



Artisti espositori

DI CHIARA FAMA: Eliano Fantuzzi, Novella Parigini, Giuseppe Marchetta, Gianfranco Paulli, Ennio Calabria, Aldo Riso, Salvatore Fiume, Andrej Dubinin, Sandro Trotti, Umberto Verdirosi, Michiko Ebana, Pasquale Monaco, Alberto Sughi, Antonio Vangelli, Luigi Montanarini, Patricia Del Monaco.

PITTORI: Rino Sgavetta, Claudio Teodoldi, Giacomo Ponzi, Raffaella Simone, Giovanna Gentile, Antonio Del Rosso, Carla Di Benedetto, Patricia Mabel Rossetti, Francesco Subrani, José Domínguez, Kafrouni Jinane, Jesus De Miguel Alcantara, Almunia De Miguel, Victoria Melero Pradas, Franca Daniel, Cristina Giovannucci, Katia De Rosa, Letizia Caiazzo, Lidia Salierno, Davide Leocata, Vladimiro Verdat, Mirta Maranca, Nicola Cendamo, Maria Amendola, Alessio Giuseppe, Maralba Focone, Maria Stella Polce, Victor Cordero, Elisa Parreño Barragán, Carmen Díez Grenabuena, Antonio Ruano Quesada, Jose Dominguez, Miguel Soto, Aurora Boze, Angela Augelli, Aska Mendys Gatti, Daniela Di Pasquale, Tran Thi Ngoc Anh, Paola Pettini, Cinzia Morini, Antonio Renzini, Simonetta Giuglini, Francesco Quintaliani, Ferruccio Ramadori, Stefano Chiacchella, Romeo Battisti, Marzia Mucci, Carina Pieroni, Marisa Orsatti, Franco Calogero, Isabela Seralio, Tondi Hasibuan, Veronica Espinosa, Aurora Carmen Díezgren, Monica Ozamis Fortis, Sheila Gonzales, Susana Pradenas, Silvia Doncel, Lisa Angiolini, Dalila Marino, Luca Andrea Marino, Alfredo Campagna, Melina Palaia, Simona Summa, Serenella Polidoro, Christina Mitterhuber, Roswitha Schablauer, Adriano Pezzoni, Fabrizio Morosi, Jack Tuand, Ignazio Marsiano, Luca Rocchi, Francesco Brigandi, Carmelo Cacciola, Valeria Chindemi, Roberto Banfi Rossi, Daniele Menichini, Valter Sensini, Alessia Cigliano, Vanda Panzironi, Claudio Cicchetti, Claudia Vincenzino, Luisa Muzi, Yuan Jiwe, Philippe Delenseigne, Ary Jr, Andrea Russo, Irma Montesano, Francesca De Bartolo, Maria Jarda, Roberto Mendicino, Dessi Deneva-Dede, Welt, Paola Pompei, Franco Bulfarini, Concetta Daidone, Francesca Nuclese, Massimo Perna, Duettando, Maria Pia Contento, Daniela Piermattei (Cleo), Lorenzo De Marco, Pasquale Zaccarella, Concetta Carleo, Achille D'onofrio, Nina Bronico, Lucio Sandro Giardinelli, Andrea Calabrò, Lorenzo Lombardo Pompeo, Eva Rossi, Hamed Salh, Nathalie Caldonazzo, Stefano Pani, Marco Vigo, Gina Tondo, Mariano Chelo, Davide Iacovella, Lino Alviani, Brigitt Becker, Dessi Deneva-Dede, Davide Iacovella.

SCULTORI: Piergianni Urbanucci, Antonio Di Campi, Pasquale Cordi, Mario Anastasia, Nguyen Thi Phuong, Elvira Sirio, Paola Marzoli, Simona Sottilaro, Ulderico Cassetta, Donatella Marinucci, Giuseppina Caserta, Dariush Sangelaji, Ciro Milo, Paolo Camiz, Laura De Lorenzo, Roberto Bassetto, Angelo Fortunato, Amerigo Giammatteo.

FOTOGRAFI: Valeriya Matyukha, Ivan Giuseppe Persico, Wang Irong, Stefano Tupone, Vito Giaccari, Michele Angelillo.



INTERSCAMBIO CULTURALE
Italia - Brasile
Biennale di Roma

ORGANIZZAZIONE

CIAC Centro Internazionale Artisti Contemporanei

Mob. 333 5288040

INDIRIZZO

Via dei Mille, 40 (Presso MailBoxes Etc
00185 Roma RM

www.labiennalediroma.com

www.ciaceventi.it

g_chiovaro@yahoo.it

presidente.ciaceventi@gmail.com